



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 05/04/2023

Numero Registro Dipartimento 539

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 5003 DEL 07/04/2023

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e smi. e dell'art. 6 e seg. del Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008 e ss.mm.ii. Per la modifica sostanziale di un impianto di trattamento, recupero e valorizzazione di rifiuti provenienti da raccolta differenziata, già autorizzato ai sensi dell'art. 208 D.lgs 152/06 e s.m.i., e per aumento dei quantitativi e introduzione di nuovi codici CER.

Proponente: POLY2OIL srl, sede legale Via Agostino Paradisi n. 1/1 del comune di Reggio Emilia e sede operativa ubicata in Z.I. in loc. Pontevecchio del Comune di PALMI (RC) Legale rappresentante Sig. Vincenzo Impiambato.

Parere di Esclusione dalla VIA con condizioni ambientali.

Dichiarazione di conformità della copia informatica



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI

- lo Statuto regionale;
- la legge 07/08/1991 n. 241 recante “Norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- l’art. 31 comma 1 della legge regionale 13/05/1996, n. 7 recante “*Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della G.R. e sulla dirigenza regionale*”;
- il D.P.R. 08/09/1997, n. 357 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 21/06/1999, n. 2661 recante “*Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla legge regionale n. 7/96 e dal Decreto legislativo n. 29/93 e ss.mm.ii.*”;
- il Decreto n. 354 del 21/06/1999 del Presidente della Giunta Regionale, recante “*Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione*”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;
- il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 recante “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 30/03/2011 n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “*Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali*”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 749 del 04/11/2009 avente ad oggetto “*Approvazione Regolamento della procedura di Valutazione di Incidenza (Direttiva 92/43/CEE "habitat" relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e Direttiva "Uccelli" relativa alla conservazione dell'avifauna e modifiche ed integrazioni al Regolamento Regionale n. 3/2008 del 04/08/2008 e al Regolamento Regionale n. 5/2009 del 14/05/2009*”;
- la Legge regionale 03/02/2012, n. 3 “*Misure in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza della pubblica amministrazione regionale ed attuazione nell’ordinamento regionale delle disposizioni di principio contenute nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150*” e s.m.i.;
- la Legge Regionale 03/09/2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “*Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI*”;
- il Regolamento Regionale 05/11/2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “*Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”*”;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- la D.G.R. n. 136 del 02/04/2019 con la quale la Giunta regionale, ai sensi del CCNL 21/05/2018, art. 13, ha approvato il disciplinare rubricato “*Area delle Posizioni organizzative*”;
- la D.G.R. n. 286 del 28/09/2020 avente ad oggetto: “*Deliberazione n. 271 del 28 settembre 2020. Individuazione Dirigenti Generali e di Settore per il conferimento di incarichi di reggenza*”;
- il D.P.G.R. n. 118 del 01/10/2020 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento “*Tutela dell’ambiente*” della Giunta della Regione Calabria all’ing. Gianfranco Comito;
- la D.G.R. n. 327 del 02/11/2020 recante “*Organigramma delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale responsabili dell’attuazione degli Assi Prioritari, degli Obiettivi Specifici e delle Azioni del Programma Operativo Regionale FESR - FSE 2014 - 2020 approvato con decisione della Commissione Europea n. C (2015)7227 del 20/10/2015 - rettifica D.G.R. n. 509/2017, come da ultimo modificata con D.G.R. n. 314/2019*”;

- il D.D.G. del Dipartimento Tutela dell'Ambiente n. 11484 del 10/11/2020 avente ad oggetto: *“Dipartimento Tutela dell'Ambiente: adempimenti di cui alla deliberazione di giunta regionale n. 271 del 28 settembre 2020 di modifiche alla struttura organizzativa della giunta regionale. Assunzione atto di micro organizzazione”*, con il quale si è approvata la micro-organizzazione della nuova Struttura organizzativa del Dipartimento *“Tutela dell'Ambiente”*;
- il D.D.G. n. 14087 del 21/12/2020 di approvazione degli Indirizzi Operativi per lo svolgimento delle procedure di Valutazione Ambientale;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito *“STV”*;
- il D.D.G.n.76 del 09.01.2023 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Settore *“Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali–Sviluppo Sostenibile”* all'ing. Gianfranco Comito;
- il DDG n.6328 del 14.06.2022 avente ad oggetto: adempimenti di cui alla DGR 163/2022. Assunzione atto di microrganizzazione.

PREMESSO CHE, in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento:

- la ditta **POLY2OIL srl**, legale rappresentante sig. Impiombato Vincenzo, sede legale in via Agostino Paradisi 1/1 del Comune di Reggio Emilia e sede operativa in loc. Pontevecchio del Comune di Palmi (RC) – P.I. 02859410355 n. REA: RE-319761, ha presentato per il tramite dello sportello SUAP prot. n.305726 del 30/06/2022 di questa autorità competente, l'istanza per il rilascio del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA (c.d. *“screening”*) ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi., per la modifica sostanziale di un impianto di trattamento, recupero e valorizzazione di rifiuti provenienti da raccolta differenziata, già autorizzato ai sensi dell'art. 208 D.lgs 152/06 e s.m.i., e per aumento dei quantitativi e introduzione di nuovi codici CER.
- con nota prot. n. 314734 del 06.07.22, è stato nominato responsabile del procedimento ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990, la dott.ssa Maria Rosaria Pintimalli, funzionario della STV VIA-AIA-VI incardinata nel Settore n. 2 *“Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile”* di questo Dipartimento.
- con nota prot. n. 341025 del 22/07/2022 il Settore n. 2 ha comunicato agli Enti potenzialmente interessati l'avvio del procedimento, richiedendo ai sensi dell'art. 19 comma 4 delle norme in materia ambientale, sulla base degli elaborati dello Studio Preliminare Ambientale resi sul sito web istituzionale, osservazioni entro e non oltre 30 giorni (precedentemente all'entrata in vigore dell'art. 19 co. 1 lett.a) legge n. 108/2021);
- nei successivi 30 giorni dalla pubblicazione del progetto sul sito istituzionale della Regione Calabria non sono pervenute osservazioni.
- il progetto rientra tra quelli indicati al (punto 7 lett. z.b) del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.,
- ***“impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 152/06 e s.m.i.”***
- la documentazione progettuale è stata integrata dal soggetto proponente con le note prot. n.510118 del 17.11.2022, prot. n. 48221 del 02.02.2023 e n. 134530 del 22.03.2023.
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 27/03/2023, ha espresso parere di esclusione dalla VIA con condizioni ambientali;

PRESO ATTO del suddetto parere espresso dalla STV, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, unitamente alle condizioni ambientali di cui all'allegato 3d *“Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali”* dell'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA presentata dal Proponente;

DATO ATTO che:

- il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;
- gli oneri istruttori versati dal proponente sono stati accertati con DDG n.17215 del 27.12.2022.

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

DI RICHIAMARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta.

DI PRENDERE ATTO del parere espresso dalla STV nella seduta del 27.03.2023(allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale unitamente alle condizioni ambientali di cui all'allegato 3d- con il quale si è escluso dalla procedura di VIA il progetto relativo a modifica sostanziale di un impianto di trattamento, recupero e valorizzazione di rifiuti provenienti da raccolta differenziata, già autorizzato ai sensi dell'art. 208 D.lgs 152/06 e s.m.i., e per aumento dei quantitativi e introduzione di nuovi codici CER, ubicato in Z.I.loc.Pontevecchio del Comune di Palmi (RC) –**Ditta Poly2oil srl**.

DI NOTIFICARE il presente atto, alla Ditta POLY2OIL srl e per i rispettivi adempimenti di competenza, al Comune di Palmi(RC), alla Città Metropolitana di Reggio Calabria, all'ARPACal Dipartimento Provinciale di Reggio Calabria ed all'ASP di Reggio Calabria.

DI DISPORRE che il Proponente dia comunicazione all'ARPACAL - Dipartimento Provinciale di competenza, trasmettendo copia digitale degli elaborati di progetto, ai fini degli adempimenti di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 14, comma 3 e 4, del R.R. n. 3/2008 per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e s.m.i.

DI DISPORRE che il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento ai sensi dell'art. 28 (Monitoraggio) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. trasmettendo a questo Settore n. 2, la documentazione tecnica necessaria per la verifica di ottemperanza secondo le indicazioni rese nel modulo allegato 7 reso disponibile alla pagina internet istituzionale di questo Dipartimento(https://portale.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento11/subsite/settori/economia_circolare/autamb/via/modvia/).

DI RICHIEDERE al Comune destinatario del presente decreto, di notificare questo Dipartimento in ordine all'intervenuta realizzazione degli stessi o, eventualmente, di interventi modificativi del progetto approvato.

DI PRECISARE che qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del Proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, che la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), possono inficiare la validità del presente atto.

DI STABILIRE che il presente provvedimento ha validità di anni 5 (cinque) decorrenti dalla data di rilascio, coincidente con la data di registro dei dirigenti della Regione Calabria.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Maria Rosaria Pintimalli

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIANFRANCO COMITO

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Salvatore Siviglia

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA – AIA -VI

Seduta del 27.03.2023

Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Per modifica sostanziale di un impianto di trattamento, recupero e valorizzazione di rifiuti provenienti da raccolta differenziata autorizzato ai sensi dell'art. 208 D.lgs 152/06 e s.m.i. per aumento dei quantitativi e introduzione di nuovi codici CER.

Impianto già esistente, ubicato in Z.I. del Comune di PALMI (RC)

Proponente: POLY2OIL srl, sede legale Via Agostino Paradisi n. 1/1 del comune di Reggio Emilia e sede operativa in loc. Pontevecchio del Comune di PALMI (RC) Legale rappresentante Sig. Vincenzo Impiambato

Progettisti: Dott.ri Anita Cascio, Marcello Battaglia, Vincenzo Tripodi.
Arch. Maurizio Colosi – Geom. Cesare Luvero.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VIA – AIA –VIA

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con il soggetto proponente o progettista firmatario della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

La seduta viene presieduta dal presidente Ing. Salvatore Siviglia - Dirigente Generale reggente del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente.

Relatore e Rdp: dr. ssa Maria Rosaria Pintimalli

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.

La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata.

Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione".

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Piano Regionale Gestione Rifiuti 2016;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 03/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”.

PREMESSO CHE

- la ditta **POLY2OIL srl** (di seguito “Proponente”), legale rappresentante Impiombato Vincenzo, sede legale in via Agostino Paradisi 1/1 del Comune di Reggio Emilia e sede operativa in loc. Pontevecchio del Comune di Palmi (RC) – P.I. 02859410355 n. REA: RE-319761, ha presentato per il tramite dello sportello SUAP prot. n.305726 del 30/06/2022 di questa autorità competente, l’istanza per il rilascio del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA (c.d. “screening”) ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi., per la modifica sostanziale di un impianto di trattamento, recupero e valorizzazione di rifiuti provenienti da raccolta differenziata autorizzato ai sensi dell’art. 208 D.lgs 152/06 e s.m.i. per aumento dei quantitativi e introduzione di nuovi codici CER. il rinnovo di un impianto di demolizione.
- con nota prot. n. 314734 del 06.07.22 , è stato nominato responsabile del procedimento ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990, la dott.ssa Maria Rosaria Pintimalli, funzionario della STV VIA-AIA-VI incardinata nel Settore n. 2 “ *Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile*” di questo Dipartimento.
- con nota prot. n. 341025 del 22/07/2022 il Settore n. 2 ha comunicato agli Enti potenzialmente interessati l’avvio del procedimento, richiedendo ai sensi dell’art. 19 comma 4 delle norme in materia ambientale, sulla base degli elaborati dello Studio Preliminare Ambientale resi sul sito web istituzionale, osservazioni entro e non oltre 30 giorni (precedentemente all’entrata in vigore dell’art. 19 co. 1 lett.a) legge n. 108/2021);

Vista la documentazione a corredo dell’istanza:

- 1) Modulo di istanza assoggettabilità a VIA;
- 2) richiesta delle condizioni ambientali (art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 152/2006) necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;
- 3) dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà (articolo 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) attestante la veridicità dei contenuti dell’istanza e della documentazione allegata e la conformità del progetto alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali sottoscritta dal Proponente;
- 4) dichiarazione del professionista firmatario dello Studio Preliminare Ambientale nella quale lo stesso dichiara sotto la propria responsabilità di essere in possesso delle competenze e professionalità specifiche nelle materie afferenti alla valutazione ambientale del progetto e la veridicità dei contenuti dell’istanza.
- 5) elenco delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto;
- 6) Certificato di Destinazione Urbanistica e certificazione esistenza Vincoli tutori e/o inibitori dell’area.
- 7) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il valore delle opere a firma del proponente e del progettista;
- 8) Versamento delle spese istruttorie per un importo pari ad euro 834,80 eseguito con bonifico bancario in data 30.06.22 presso la banca “ Banca Generali Private”.

VISTI gli elaborati progettuali presentati dal Proponente di seguito in elenco:

- a. Modulistica e asseverazione
- b. Studio preliminare Ambientale
- c. Documentazione tecnica allegata allo studio preliminare ambientale.
- d. Relazione sulla base degli impatti ambientali.
- e. T01 - inquadramento area in esame
- f. T02 - inquadramento area in esame con vincoli
- g. T03 - Inquadramento con aree protette, insediamenti civili, distanze.
- h. T04 - Planimetria generale dello stato di fatto.
- i. T05 - Planimetria generale del progetto.
- j. T06 - Gestione Rifiuti.
- k. T07 - Planimetria gestione acque e scarichi.
- l. T08 - Viabilità.
- m. ST 01 - Studio Geologico.
- n. ST 02 - Studio Previsionale Impatto Acustico.
- o. D 01 - Autorizzazioni.
- p. D 02 - Contratti d'affitto.
- q. D 03 - Certificazione di destinazione urbanistica e dei vincoli tutori e inibitori.
- r. D 04 - Fosse settiche.
- s. D 05 - Rendiconti periodici rifiuti lavorati ordinanza.
- t. D 06 - Visura Camerale.
- u. D 07 - Verbali NOE e Arpacal.
- v. D 08 - Ricognizione fotografica.
- w. D 09 - Elenco rifiuti richiesti.
- x. D 10 - Capacità impianto.
- y. D 11 - Condizioni Ambientali.
- z. Pagamento oneri istruttori

PRESO ATTO

- della documentazione amministrativa e tecnica sopra elencata, la cui validità ed idoneità è di esclusiva responsabilità del Proponente e del tecnico progettista, che ha redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;
- che, in esito all'avvio del procedimento disposto con nota prot. 314734 del 06.07.22 e alla richiesta di osservazione agli Enti potenzialmente interessati inviata con nota n. 341025 del 22.07.2022, non sono pervenute osservazioni.

IDONEITA' DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA

In esito alle verifiche previste dall'art. 19 comma 1 delle norme in materia ambientale:

- a) è stato positivamente verificato l'avvenuto pagamento del contributo relativo agli oneri istruttori;
- b) gli elaborati progettuali sono sottoscritti dal tecnico progettista;
- c) il modello all. 3.c recante l'elenco degli enti potenzialmente interessati è datato e firmato digitalmente dal Proponente e dal progettista;
- d) Studio Preliminare Ambientale nonché gli elaborati tecnici di supporto descrivono in modo adeguato le caratteristiche tecniche del progetto.

Il progetto rientra nella tipologia riportata nel punto 7 lettera z.b dell'allegato 2 del Regolamento Regionale n. 3 del 2008 nonché al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. :

- **“impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 152/06 e s.m.i..**

DESCRIZIONE DELLE OPERE DI PROGETTO

La richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. riguarda la “Modifica sostanziale dell'impianto di trattamento, recupero e valorizzazione di rifiuti provenienti da raccolta differenziata autorizzato ai sensi dell'art.208 D.lgs 152/2006 per aumento dei quantitativi e introduzione di nuovi codici

CER” sito in Località Pontevecchio Comune di Palmi (RC), in particolare nel foglio n° 20 - part. 30, 33, 34, 38, 40, 41, 42, 302, 304, 306, 309, 311 e 312 di estensione pari a circa 40.000 mq.

L’impianto è attualmente autorizzato dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria, ai sensi art. 208 del Dlgs 152/06 ed ss.mm.ii con atto dirigenziale n. 62/2020 e successivamente modifica con atto autorizzativo n. 29 del 22/04/2022.

L’impianto è esistente da oltre trent’anni ed è stato rilevato da un’asta del tribunale fallimentare di Palmi in affitto con opzione di acquisto con contratto Repertorio 6.524 registrato in RC il 01/10/2020, dal Tribunale Fallimentare di Palmi in quanto trattasi della EX RADi srl in atto sotto curatela fallimentare.

Titoli autorizzativi:

1	DGR3206 del 12/07/1990
2	DGR 2035 del 18/05/1993
3	DGR 6150 del 27/12/1993
4	DGR 8099 del 09/12/1996
5	Ordinanza Commissario delegato emergenza ambientale del 26/11/2001 n° 1634
6	Ordinanza Commissario delegato emergenza ambientale del 30/03/2007 n° 5459
7	Autorizzazione Semplificata prot 279156 01/08/2011 Provincia di Reggio Calabria
8	AUA N1/2016 prot 10553 del 25/05/2016 Comune Palmi (R3)
9	AUA N 2/2016 Prot 10982 del 31/05/2016 Comune Palmi inerti
10	AA N° 1/2016 prot 10553 del 25/05/2016
11	Ordinanza Città Metropolitana e dal Comune di Palmi, l’Ordinanza n°02 del 9 maggio 2017, ai sensi del D.lgs. n°152/2006 articolo 191
12	Autorizzazione D. lgs n°152/2006 art. 208 ditta RA.DI in amministrazione giudiziaria Deter. 2801/2017 del 15/11/2017(serv. N 705 del 10/11/2017) nel presente atto, tutte le prescrizioni e le modalità operative già formulate dalla Provincia di Reggio Calabria Settore 14 con la Determinazione N° 170 /2016, comprendendo anche quanto richiesto con la nota di questo Settore registrata a n° 237667 in data 09/11/2017. La Determinazione n°170/2016 si allega al presente atto per farne parte integrante”
13	Con atto autorizzativo dirigenziale n. 62 del 22/12/2020 veniva volturata l'autorizzazione Det. 2801/2017 con integrazione Determina 170 del 26/01/2016 al trattamento dei rifiuti speciali presso lo stabilimento di Contrada Pontevecchio Palmi, alla POLY2OIL.

Dall’ultimo periodo della gestione in amministrazione giudiziaria alla consegna alla Poly2oil il sito è rimasto con un carico di rifiuti importante e nel totale abbandono in particolar modo dal punto di vista di sicurezza ambientale, così come si evince dai verbali del NOE e Arpacal.

Con Ordinanza contingibile e urgente n° 374 del 05/08/2021, ex art. 191 D.lgs 152/06, il Comune di Palmi ha autorizzato la ditta Poly2oil srl ad operare e trattare i rifiuti di proprietà della ditta RADi, al fine di poter mettere in sicurezza tutta l’area.

Dalla consegna del sito la ditta Poly2oil srl si è presa in carico il ripristino dell’impianto con una serie di attività atte a mitigare la pressione ambientale con messa in funzione dei depuratori, separazione rifiuti precedentemente miscelati, ripristino mezzi ed attrezzature recuperabili e demolizione di mezzi non utilizzabili, ripristinando l’impianto antincendio richiedendo il CPI. .

La Poly2oil Srl si è dotata di Sistemi di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza. L’azienda ha ottenuto le seguenti certificazioni da organismo accreditato Accredia KIWA CERMET Italia S.p.A. “per l’Attività di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali non pericolosi. Recupero End of Waste di rifiuti di carta e cartone come indicato dall’articolo 6 comma 1 del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 188 del 22 settembre 2020”.

DESCRIZIONE GENERALE

L'impianto possiede una entrata con barriere mobili composto da due aree parcheggio con una superficie scoperta pari a circa 1300 mq a sx dall'entrata e circa 1900 mq a dx entrata con pavimentazione in cemento in atto in manutenzione straordinaria prescrizione aut 208 n° 29/2022 di cui è stata presentata Comunicazione edilizia libera il 22/06/2022.

- impermeabilizzazione dei piazzali;
- ripristino dei cordoli;
- ripristino delle pendenze ed integrazione della rete elettrosaldata;
- ristrutturazione degli scarichi e regimentazione delle acque.

I rifiuti verranno stoccati in aree dedicate scoperte ed in aree coperte in cumuli o cassoni scarrabili coperti. In tali aree avverranno le attività di messa in riserva, le lavorazioni, la movimentazione dei mezzi.

Nelle aree prossime all'ingresso vi sono le zone parcheggio e le zone per le materie pronte all'uscita naturalmente in cassoni coperti.

- **Premesso che:**

a seguito dell'istanza prodotta dalla Ditta Poly2oil e dalla disamina della documentazione tecnica a corredo della stessa, la STV nella seduta del 12.10.22 si è riunita ed esaminato il complesso iter amministrativo attraverso il quale l'impianto in parola ha ottenuto la vigente autorizzazione ex art.208 dlgs 152/2006, rilasciata dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria, e considerata la pressione ambientale significativa a cui è soggetto il sito in esame per come si evince dalla documentazione tecnica allegata all'istanza, la STV rilevava la necessità di una valutazione ambientale attenta ed approfondita sull'intera area dell'impianto di trattamento rifiuti, ed in particolare sull'area, definita negli elaborati planimetrici, come "*piazzale C*", su cui vi era una notevole quantità di rifiuti depositati sul terreno nudo con possibilità di inquinamento del suolo, del sottosuolo e della falda (le circostanze richiamate erano già state rilevate dai tecnici ARPACAL che con verbale di sopralluogo del 13.05.2019 avevano anche dato indicazioni circa la necessità di effettuazione di indagini preliminari ambientali, mai eseguite). Per cui al fine di poter valutare compiutamente i possibili impatti sulle matrici ambientali dell'impianto, venivano richieste alla ditta adempimenti/integrazioni in particolare: lo sgombero e smaltimento, secondo normativa vigente, di tutti i rifiuti presenti sull'area del "*piazzale C*"; l'esecuzione di un'indagine preliminare ambientale mediante analisi di caratterizzazione del suolo e degli strati superficiali del sottosuolo; la verifica, attraverso l'esecuzione di sondaggi ambientali estesi su tutto il perimetro dell'impianto, la presenza di falda superficiale e/o profonda e l'eventuale contaminazione della stessa; le schede tecniche degli impianti di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento; ed in particolare di dettagliare la separazione tra le aree indicate nel certificato di destinazione urbanistica quali agricole da quelle industriali, indicando se nelle zone agricole avviene attività, producendo nuova certificazione di vincoli espliciti nonché planimetria in cui si separano le zone agricole da quelle industriali; relazione asseverata con la quale il tecnico dimostra il rispetto delle prescrizioni realizzative e di esercizio dei provvedimenti autorizzatori posseduti. Integrazione della Relazione Tecnica "*Valutazione Impatto Acustico*" del 24/06/2022, integrazione del modello 3d in merito alle condizioni ambientali ed ordinanza sindacale in corso di validità.

Nel sito insistono due locali adibiti ad uffici di cui si rinvia al Comune la verifica di legittimità urbanistica ed edilizia.

- Con nota n. prot. n. 460898 del 19.10.22 veniva comunicato alla ditta la sospensione del procedimento.
- Con nota n. 510118 del 17.11.2022 trasmessa a mezzo pec la ditta comunicava di aver riscontrato punto per punto la richiesta degli adempimenti/integrazioni di cui sopra, allegando un crono-programma sugli interventi da effettuarsi presso l'impianto.

Preso atto della documentazione tecnica ed analitica, la STV nella seduta del 25.01.23 con verbale prot. n. 36087, aveva riscontrato la non conformità del parametro dell'Alluminio sul piezometro2 (PZ2) con il superamento dei limiti imposti dalla tab.2 CSC delle acque sotterranee – all. 5 P.IV del D-lgs 152/06 e s.m.i., per cui è stato chiesto alla ditta di concordare con Arpacal l'esecuzione di un campionamento sul PZ2 e planimetria indicante i punti georeferenziati dei campionamenti.

Vista la nota acquisita al prot. n. 48221 del 02.02.2023, alla quale venivano allegati le seguenti integrazioni.

1. Tavola T10, con relativa relazione tecnica inerente la regolarizzazione di eventuali difformità urbanistiche.
2. Piano di campionamento concordato con Arpacal e relative coordinate geografiche.
3. Istanza presentata al Comune di Palmi con richiesta di riconoscimento della destinazione industriale di tutte le particelle (anche quelle qualificate come area agricola) ricomprese nella planimetria allegata all'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 D.lvo 152/06 e precedenti autorizzazioni rilasciate.
4. Verbale di campionamento Arpacal.

Visto il certificato analitico afferente al piezometro2 effettuato da Arpacal con il seguente giudizio: per i parametri ricercati, con particolare riferimento all'Alluminio, non sono state riscontrate alcun superamento dei valori di CSC indicati nella tab. 2 dell'Allegato 5 alla Parte Quarta, Titolo V, del D.lvo 152/06 e s.m.i.

Dotazione impiantistica e attrezzature

Linea selezione plastica e multimateriale

1. Aprisacco
2. Vaglio rotante
3. Nastri
4. Separatore balistico
5. Piattaforma di selezione con selettore ottico
6. Nastri
7. Pressa

Capacità Attuale di lavorazione = 40 tonnellate giorno di materiale lavorato

Addetti 12 (turno di 7 ore)

Linea lavorazione carta e cartone

- Tramoggia
- Nastro ingresso
- Pressa

Capacità Attuale di lavorazione = 30 tonnellate giorno

Addetti 4 (turno di 7 ore)

Linea di lavorazione vetro

- Tramoggia
- Nastro ingresso
- Aspiratore
- Calamita
- Nastro uscita

Capacità Attuale di lavorazione = 60 tonnellate giorno

Addetti 4 (turno di 7 ore)

Impianto riciclo plastica

- Strappatore
- Nastri
- Mulini
- Lavatrice
- Coclea
- Aspiratore
- Soffiatore
- Nastro uscita

Capacità Attuale di lavorazione = 10 tonnellate giorno

Addetti 5 (turno di 7 ore)

Linea lavorazione inerti

- Mulino Frantumatore Moby Rimac 800
- Vaglio Vibrante
- Vaglio Rotante

Capacità Attuale di lavorazione = 300 tonnellate giorno

Addetti 2 (turno di 7 ore)

Linea Lavorazione Rifiuti Ingombranti

Capacità Attuale di lavorazione = 20 tonnellate giorno

Addetti 2 (turno di 7 ore)

Elenco Attrezzature Semoventi

N° 3 ESCAVATORI CON GRU/RAGNO

N° 1 ESCAVATORE

N° 2 MULETTI CON PINZE

N° 2 MULETTI CON FORCHE

N° 2 BOBCAT

N° 1 PALA GOMMATA

Ubicazione ed inquadramento dell'opera

L'impianto è ubicato in un'area pressappoco pianeggiante identificata al N.C.T. del Comune di Palmi (RC) al Foglio di mappa 20 particelle 30, 33, 34, 38, 40, 41, 42, 302, 304,306, 309, 311 e 312 ed ha una superficie complessiva pari a circa 40.000 m²

Le coordinate geografiche del sito risultano essere 38°22'43" N 15°54' 10"E.

Il sito in esame è localizzato a circa 4 Km dal centro abitato in località Pontevecchio del Comune di Palmi in prossimità della Statale Provinciale n.32 ad una quota altimetrica compresa tra i 40.0 e i 54.0 m slm. Con un dislivello negative rispetto al centro abitato. L'area ricade all'interno del Foglio 245 SE (Palmi) dell'Istituto Geografico Militare a scala 1:25.000 e all'interno dell'elemento n. 589031 "Cisterne" della Carta Tecnica Regionale in scala 1.5.000 della Regione Calabria.

Lo strumento urbanistico vigente nel Comune di Palmi (P.S.C.), approvato con Delibera C.C. n. 16 del 10.03.2017 e il relativo R.E.T. (Regolamento Edilizio Tipo), introdotto con D.G.R. n. 642 del 21.12.2017, indicano l'area in oggetto come ATO "D" – N.T.A. art. 113 – Ambito destinato ad attività industriali, commerciali, artigianali e per la grande distribuzione.

CER ed operazioni autorizzate

Ai sensi dell'allegato C alla parte quarta al D. Lgs. 152/2006 le attività di recupero di cui alla presente relazione tecnica sono afferenti alle seguenti operazioni:

Le attività (R13) sono legate puramente ad un processo di mera messa in riserva di rifiuti urbani e speciali pericolosi e non.

Le attività di recupero "R3" riciclo/recupero delle sostanze organiche Le attività di recupero "R4" di rifiuti urbani e speciali non pericolosi.

Le attività di recupero "R5" riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche.

CER, quantità annuali ed operazioni dei rifiuti autorizzati

TABELLA 1: RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI		
CODICE CER	DEFINIZIONE	OPERAZIONI
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	R13
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	R13
080318	toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317	R13
150101	imballaggi in carta e cartone	R3 – R13
150102	imballaggi in plastica	R3 – R13
150103	Imballaggi in legno	R13
150104	imballaggi metallici	R3 – R13
150105	imballaggi compositi	R3 – R13
150106	imballaggi in materiali misti	R3 – R13
150107	imballaggi in vetro	R3 – R13
160103	pneumatici fuori uso	R13
160605	altre batterie ed accumulatori	R13
160117	metalli ferrosi	R4 – R13
160118	metalli non ferrosi	R4 – R13
160119	plastica	R5 – R13
160120	vetro	R13
160122	componenti non specificati altrimenti	R4 - R5 – R13
170201	legno	R3 - R13
170203	plastica	R5 – R13
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	R5 – R13
170405	ferro e acciaio	R4 – R13
170407	metalli misti	R5 – R13
191202	metalli ferrosi	R4 – R13
191204	plastica e gomma	R5 – R13
191205	vetro	R13



191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	
200101	carta e cartone	R3 – R13
200102	vetro	R3 – R13
200110	abbigliamento	R13
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	R13
200134	batterie ed accumulatori	R13
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	R13
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 200137*	R3 – R13
200139	Plastica	R3 – R13
200201	rifiuti biodegradabili	R3 - R13
200303	residui della pulizia stradale	R13
200307	rifiuti ingombranti	R3 – R13

Quantitativi totali non pericolosi 11.500 Tons Anno

TABELLA 2: RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI

CODICE CER	DEFINIZIONE	OPERAZIONI
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	R13
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13

Quantitativi totali pericolosi anno 500 tons anno

Implementazione nuovi codici CER e aumento delle quantità di codici CER già autorizzati

C.E.R.		Descrizione rifiuto	t/a	Tempo max di stoccaggio (gg)	Operazioni di recupero
NON PERICOLOSO	PERICOLOSO				
030105		segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	20	180	R13
040222		rifiuti da fibre tessili lavorate	20	180	R13
080318		toner per stampa esauriti (diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17)	20	180	R13
150101		Imballaggi in carta e cartone	2000	180	R3-R13
150102		imballaggi in plastica	1500	180	R3-R5-R13
150103		imballaggi in legno	1500	180	R3-R13
150104		imballaggi metallici	20	180	R4-R13
150105		imballaggi compositi	20	180	R3-R13
150106		imballaggi in materiali misti	6000	180	R3-R5-R13
150107		imballaggi in vetro	6000	180	R3-R13
150109		imballaggi in materiale tessile	20	180	R3-R13
150203		assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	20	180	R13
160103		pneumatici fuori uso	200	180	R13
160106		veicoli f.u., non contenenti liquidi né sostanze pericolose	20	180	R13
160116		serbatoi per gas liquefatto	20	180	R5-R13
160117		metalli ferrosi	20	180	R4-R13
160118		metalli non ferrosi	20	180	R4-R13
160119		plastica	100	180	R5-R13
160120		vetro	100	180	R13
160122		componenti non specificati altrimenti	20	180	R4-R5-R13
160214		apparecchiature f.u. diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	20	180	R13
160605		altre batterie ed accumulatori	30	180	R13
170101		cemento	1400	180	R5-R13
170102		mattoni	50	180	R5-R13
170103		mattonelle e ceramica	50	180	R5-R13
170107		miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramica	50	180	R5-R13
170201		legno	20	180	R3-R13
170202		vetro	20	180	R13
170203		plastica	100	180	R5-R13
170302		miscele biruminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	1500	180	R5-R13
170404		zinco	20	180	R4-R13
170405		ferro e acciaio	100	180	R4-R13
170407		Metalli misti	300	180	R4-R13
170504		terra e rocce	2000	180	R5-R13
170604		materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	100	180	R5-R13
170802		materiali da costruzione a base di gesso	200	180	R5-R13
170904		rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901-170902-170903	5000	180	R5-R13
191202		Metalli ferrosi	100	180	R4-R13
191204		Plastica e gomma	2000	180	R5-R13
191205		vetro	20	180	R13
191207		legno, diverso da quello di cui alla voce 191206	100	180	R3-R13
191212		altri rifiuti (compresi materiali quelli di cui alla voce 191211)	5000	180	R13
200101		Carta e cartone	5000	180	R3-R13
200102		vetro	500	180	R13
200110		abbigliamento	1000	180	R3-R13
200111		prodotti tessili	20	180	R3-R13
200125		oli e grassi commestibili	20	180	R13
200132		medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	100	180	R13
200134		Batterie ed accumulatori	20	180	R13
200136		apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200135	500	180	R13
200138		legno diverso da quello di cui alla voce 200137*	1500	180	R3-R13
200139		plastica	1500	180	R5-R13
200140		metalli	200	180	R4-R13
200201		rifiuti biodegradabili	1000	180	R3-R13
200203		altri rifiuti non biodegradabili	20	180	R13
200301		rifiuti urbani non differenziati	300	180	R13
200303		Residui della pulizia stradale	5000	180	R13
200307		Rifiuti ingombranti	3000	180	R13
	200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	200	180	R13
	200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	200	180	R13
	200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	50	180	R13
	160211*	apparecchiature f.u. contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	50	180	R13
		Non Pericoloso	55500		
		Pericoloso	500		

L'impianto è dotato di:

1. bilancia per misurare il peso dei rifiuti trattati;
2. adeguato sistema di canalizzazione a difesa delle acque meteoriche esterne;
3. adeguato sistema di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche da avviare all'impianto di trattamento;
4. superfici resistenti all'attacco chimico dei rifiuti;

L'area di conferimento e di stoccaggio dei RAEE ha superfici impermeabili comunque sono collocati all'interno dei cassoni.

L'area di conferimento ha dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso e in uscita.

MACROFASI CONSIDERATE

Le macrofasi considerate nello studio preliminare ambientale sono state:

N	Macrofase	Descrizione
1	ANTE- OPERAM	<p>Fase di Pianificazione</p> <p>Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere: Pianificazione Opere di Mitigazione: scelta di specie arborea o vegetale in genere per il contenimento dell'inquinamento atmosferico e acustico.</p> <p>Pianificazione manutenzione (es. Viabilità, strisce sicurezza, installazione new jersey, nebulizzatori per polveri diffuse)</p> <p>Pianificazione adeguamenti (impianto operante)</p> <p>Pianificazione prosecuzione ripristino tecnologie esistenti</p>
2	CORSO D'OPERA	<p>Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere: <u>non necessaria attività di cantierizzazione. Le uniche attività sono già in essere in quanto prescritte in 208.</u></p> <p>Attività di Piantumazione piante</p> <p>Manutenzione (es. Viabilità, strisce sicurezza, installazione new jersey, nebulizzatori per polveri diffuse)</p> <p>Adeguamenti (impianto operante)</p> <p>ripristino tecnologie esistenti</p> <p>ripristino impianto selezione rifiuti danneggiato</p>
3	POST- OPERAM	<p>Attività di monitoraggio ambientale – polveri diffuse – Acustica e vibrazioni – ripristino e miglioramento mitigazioni</p> <p>Periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera: (esercizio impianto e dismissione impianto a fine vita)</p> <p>Gestione messa in sicurezza ambientale del sito con campagne di caratterizzazione del terreno e di alter prescrizioni che l'autorizzante rilascerà.</p>

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici prevista dagli artt. 5 e 6 del R.R. n. 10/2017 – anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento – e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria.

Condizioni e vincoli del progetto

Non esistono vincoli di esclusione del progetto, da quanto descritto dal tecnico competente nella relazione “Studio preliminare ambientali” che non verranno effettuati lavori edili (stato di fatto medesimo allo stato di progetto), le attività lavorative previste non andranno ad intaccare vincoli.

Zone elencate in Allegato V	Zone interessate dal progetto
a) zone umide;	no
b) zone costiere;	no
c) zone montuose o forestali;	no
d) riserve e parchi naturali;	no
e) zone classificate o protette dalla legislazione degli Stati membri; zone protette speciali designate dagli Stati membri in base alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;	no
f) zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria sono già stati superati;	no
g) zone a forte densità demografica;	no
h) zone di importanza storica, culturale o archeologica;	no
i) territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.	no

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE

Le *caratteristiche fisiche d'insieme dell'impianto* già realizzato ricade all'interno dell'area a destinazione compatibile, sono tali da minimizzare possibili ripercussioni sull'ambiente e scongiurare gli impatti.

In particolare:

5. l'utilizzazione del territorio non comporta uno sfruttamento di risorse naturali relativamente alle acque ed alla biodiversità dell'ecosistema fluviale/forestale, rimane comunque modesto un uso del suolo e del sottosuolo;
6. non si rilevano rischi di gravi incidenti per quanto riguarda, in particolare, le sostanze o le tecnologie utilizzate e/o calamità, incluse quelle dovute al cambiamento climatico, imputabili all'impianto in questione.
7. i rischi per la salute umana (es. contaminazione acqua o inquinamento atmosferico) associati alla presenza dell'attività sono da considerarsi nulli.
8. Resta escluso dalla presente procedura di valutazione gli impianti di ricerca e di sperimentazione, “Impianto produzione di miscele di idrocarburi (in forma liquida e gassosa) da scarto di selezione di materie plastiche e da rifiuti plastici raccolti in mare” citati marginalmente nella documentazione tecnica allegata all'istanza.

In relazione alla localizzazione del realizzando impianto e all'inserimento in aree geografiche con particolare sensibilità ambientale si rileva in particolare che:

- in considerazione della scelta delle aree dove realizzare l'intervento, non risultano gravi situazioni che necessitano di interventi di salvaguardia ambientale, in termini di ricchezza relativa, disponibilità, qualità e capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona;
- la capacità di carico dell'ambiente naturale è ridotta, poiché l'intervento non ricade nel perimetro delle aree sensibili sopra descritte.

1) Impatto acustico e vibrazioni.

L'inquinamento acustico prodotto nella fase del funzionamento delle macchine operatrici di SELEZIONE/LAVORAZIONE DEI RIFIUTI è riconducibile alle emissioni dei processi di lavoro meccanico, nonché alle emissioni dei motori dei mezzi veicolari in attività all'interno dell'area dell'impianto.

Le emissioni sonore, unitamente alle vibrazioni, causate dalla movimentazione di mezzi e macchinari, produrranno potenziali impatti sulla salute dei lavoratori, mitigabili con il rispetto della normativa sulla sicurezza dei lavoratori in capo all'impresa realizzatrice.

- Impatto da emissioni in atmosfera.

L'inquinamento atmosferico prodotto da particelle aero-disperse sono abbattute durante tutte le fasi di lavorazione e movimentazione degli inerti con appositi nebulizzatori ad acqua. Il prodotto già lavorato e disposto in cumuli, dovrà essere coperto con stuoie o altro materiale idoneo, onde evitare l'erosione prodotta dal vento, inoltre, dovrà essere piantumata specie arborea per il contenimento dell'inquinamento atmosferico e acustico.

- Impatti su flora e fauna.

Non si prospetta un'alterazione di vegetazione esistente in quanto trattasi di un impianto ricadente in Zona Industriale, privo di vegetazione ed edificato, non vi è presenza di specie vegetative autoctone o di particolare valenza, per cui la significatività dell'impatto sulla componente flora e fauna è da considerarsi del tutto trascurabile.

- Impatti su suolo e sottosuolo.

L'area su cui insiste l'impianto in oggetto è già asservita per cui eviterà di sottrarre nuove aree al settore agricolo e al suolo naturale.

Non si rilevano, pertanto, potenziali effetti negativi sulla componente sottosuolo, in quanto tutta l'area afferente all'impianto sarà pavimentata, le acque meteoriche di dilavamento verranno puntualmente captate da griglie e sottoposte al trattamento necessario per essere scaricate nel fosso Forcanello. Inoltre, sono stati effettuati indagini analitici sul suolo e sottosuolo.

- Impatti sulle acque superficiali e sotterranee.

Le acque meteoriche ricadenti su tutte le superfici scoperte confluiscono, tramite opportune pendenze ed una rete di raccolta costituita da pozzetti, all'impianto di trattamento e scaricate nel fosso Forcanello.

Tutte le superfici dovranno essere rese impermeabili con pavimentazione del tipo industriale.

Le acque reflue provenienti dai servizi igienici verranno convogliate in apposita vasca a tenuta stagna e successivamente smaltite secondo la normativa vigente.

RITENUTO, per tutto quanto sopra,

- che l'analisi è sufficiente a considerare irrilevanti le possibili ripercussioni sull'ambiente;
- che il presente atto attiene esclusivamente alla valutazione di assoggettabilità a Via relativa ai lavori da doversi effettuare e non ancora realizzati, pertanto è esclusa qualsiasi altra procedura relativa all'acquisizione di titoli abilitativi relativa sanatorie, cambio di destinazione d'uso o altri provvedimenti di ambito urbanistico-edilizio di competenza di altri uffici e/o Enti.

VISTE le condizioni ambientali individuate dal Proponente al fine di minimizzare gli impatti potenziali, riportate nell'allegato n. 3d "Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA – Art. 19 D.Lgs. n. 152/2006", parte integrante del presente parere;

Si raccomanda:

1. di acquisire prima del rilascio dell'autorizzazione Unica tutti i nulla-osta, autorizzazioni, pareri, concessioni e/o permessi previsti dalla normativa vigente, nonché quanto attiene al Nulla Osta con condizioni in materia di usi civici ed i pareri da parte delle autorità competenti in merito ai vincoli presenti nell'area di riferimento.
2. di rinforzare la barriera verde perimetrale mediante specie arbustive autoctone a foglia larga persistente con disposizione su due file affiancate, al fine di garantire sia un effetto positivo di ordine paesaggistico/ambientale, sia un effetto di mitigazione sulle emissioni acustiche e quelle veicolate con le polveri aerodisperse;



3. di adottare tutte le misure necessarie a limitare al massimo la rumorosità e la produzione di polveri o altri agenti aerodispersi in atmosfera;
4. le superfici dei piazzali e i percorsi della viabilità interna dovranno essere mantenuti puliti, con mezzi e metodi appropriati. Dovranno essere rimossi eventuali cumuli di materiale polverulento.
5. Pulire le ruote degli automezzi in uscita dall'impianto, eventualmente con il sistema di lavar ruote, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria.
6. Evitare la frantumazione, la vagliatura e la movimentazione di materiali polverulenti durante le giornate di vento intenso.
7. Le varie fasi di lavorazione del materiale inerte dovranno essere svolte con l'utilizzo degli impianti di nebulizzazione e gli eventuali cumuli devono essere costantemente mantenuti umidi e coperti con stuoie, al fine di contenere le polveri aerodisperse.
8. Tutte le aree interne all'impianto devono essere pavimentate, rese impermeabili e dotati di griglie di raccolta delle acque meteoriche con collegamento al sistema di trattamento.
9. Dovrà essere evitato qualsiasi fenomeno evidente di risollevarmento di polveri dai mezzi in transito sulla viabilità interna e in transito da/verso l'esterno dello stabilimento.
10. l'impianto dovrà rispettare tutte le norme e leggi a cui è sottoposto in particolare delle normative di settore DPR 151/2011 normative antincendio nonché del D.lgs n. 81/2008 normativa sicurezza sui luoghi di lavoro.
11. I rifiuti dovranno essere depositati in maniera separata con baie o delimitazioni ed i cumuli devono essere identificati per codici CER con apposita cartellonistica.
12. i rifiuti vengano stoccati per un periodo limitato secondo norma o secondo prescrizioni ARPACal ed altri Enti competenti;
13. in relazione alle emissioni sonore, in concomitanza all'accertamento tecnico e di controllo mediante misure demandato ad ARPACAL, l'esecuzione di un monitoraggio triennale, in condizioni a regime, relativo alla verifica dei livelli di rumorosità nel perimetro dell'area di pertinenza dell'impianto nelle condizioni acustiche più grave (contemporaneità di utilizzo dei macchinari) ed ai potenziali ricettori residenziali più prossimi al medesimo impianto, ai fini dell'eventuale potenziamento delle misure di mitigazione;
14. venga effettuata la sussistenza o meno del vincolo di Uso Civico su tutte le aree interessate dal progetto, prima del rilascio dell'autorizzazione.
15. Le acque nere provenienti dai servizi igienici utilizzati dal personale operante nell'impianto devono essere smaltite mediante l'ausilio di un autospurgo, secondo la normativa vigente.

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di aver esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, sulla scorta della quale si ritiene che il progetto di cui in oggetto **non deve essere assoggettato a VIA, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali proposte dal Proponente e di seguito riportate in allegato al presente parere.**

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

Nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del Proponente e/o del responsabile del progetto e del tecnico progettista e altri vincoli non dichiarati di qualsiasi natura eventualmente presenti sull'area oggetto di intervento, ritiene che l'implementazione con aumento delle quantità recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi di un impianto già esistente, ubicato in Z.I. del Comune di PALMI (RC), **non deve essere assoggettato a ulteriore procedura di VIA**, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali proposte dalla ditta allegate al presente, **nonché alle raccomandazioni sopra riportate.**

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale. Ove si rendesse necessaria variante sostanziale, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Qualunque diffonità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del Proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.

Oggetto: Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Per modifica sostanziale di un impianto di trattamento, recupero e valorizzazione di rifiuti provenienti da raccolta differenziata autorizzato ai sensi dell'art. 208 D.lgs 152/06 e s.m.i. per aumento dei quantitativi e introduzione di nuovi codici CER.

Impianto già esistente, ubicato in Z.I. del Comune di PALMI (RC)

Proponente: POLY2OIL srl, sede legale Via Agostino Paradisi n. 1/1 del comune di Reggio Emilia e sede operativa in loc. Pontevecchio del Comune di PALMI (RC) Legale rappresentante Sig. Vincenzo Impiambato.

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA	F.to digitalmente
2	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA	F.to digitalmente
3	Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI	F.to digitalmente
4	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDELLA	F.to digitalmente
5	Componente tecnico (Ing.)	Luigi GUGLIUZZI	F.to digitalmente
6	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA	F.to digitalmente
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	Maria Rosaria PINTIMALLI (*)	F.to digitalmente
8	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	F.to digitalmente
9	Componente tecnico (Dott.ssa)	Sandie STRANGES	Assente
10	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	F.to digitalmente

(*) Responsabile istruttore/relatore

Il Presidente STV
Ing. Salvatore Siviglia

ALLEGATO 1

CAPACITA' ISTANTANEA TOTALE. Nella tabella vengono specificati nel dettaglio i rifiuti con le operazioni di recupero ed i quantitativi

Denominazione area	Area (identificativo - ved. planimetria allegata)	Codice CER	Descrizione	Modalità di recupero	Attività di recupero effettuata	quantità richiesta	Totale zona anno	Quantità massima giornaliera	Superficie netta (mq)	Volume (mc)	Peso specifico	Capacità istantanea (ton)	stoccaggio istantaneo (ton)	Quantitativi annuo massimo R13 (ton/anno)	Quantitativi annuo massimo R3 (ton/anno)	Quantitativi annuo massimo R4 (ton/anno)	Quantitativi annuo massimo R5 (ton/anno)
Piazzale A	Carta/Cartone Zona A coperto	15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	comib	R13-R3	2000	7000	23,33	200	500	0,7	350	100	600	600	0	0
		20.01.01	carta e cartone	comib	R13-R3	8000								2000	3000	0	0
	Vetro zona A scoperto	15.01.07	Imballaggi in vetro	comib	R13	6000	6640	22,13	150	375	1,4	525	200	6000	0	0	0
		16.01.20	Vetro	comib	R13-R3	100								80	20	0	0
		20.01.02	vetro	comib	R13	800								500	0	0	0
		19.12.05	vetro	comib	R13	20								20	0	0	0
		17.02.02	vetro	comib	R13	20								20	0	0	0
	Tessili Zona A Coperto	04.02.22	residui di fibre tessili lavorate	carsoai	R13	20	1080	3,60	100	250	0,3	75	30	20	0	0	0
		15.01.09	imballaggio in materiali tessili	carsoai	R13-R3	20								10	10	0	0
		15.02.03	residui di materiali fibrosi, tracciati ed elementi per tessili, diversi da quelli di cui alla voce 150202	carsoai	R13	20								20	0	0	0
		20.01.10	Abbigliamento	carsoai	R13-R3	1000								800	200	0	0
20.01.11	Prodotti Tessili	carsoai	R13-R3	20	10	0	0	0									
Totali Area A						14720	14720	49,07	450	1125	875	300	10480	4240	0	0	

Denominazione area	Area (identificativo - ved. planimetria allegata)	Codice CER	Descrizione	Modalità di recupero	Attività di recupero effettuata	quantità richiesta	Totale zona anno	Quantità massima giornaliera	Superficie netta (mq)	Volume (mc)	Peso specifico	Capacità istantanea (ton)	stoccaggio istantaneo (ton)	Quantitativi annuo massimo R13 (ton/anno)	Quantitativi annuo massimo R3 (ton/anno)	Quantitativi annuo massimo R4 (ton/anno)	Quantitativi annuo massimo R5 (ton/anno)
Piazzale B - B1	Plastica zona B scoperto	15.01.02	Imballaggi in plastica	comib	R3-R3-R13	1400	7200	24,00	600	1500	0,4	600	300	1380	0	0	0
		15.01.06	Imballaggi in materiali misti	comib	R3-R3-R13	8800								1380	0	0	0
	Plastica zona B1 scoperto	16.01.16	residuo per gas liquefatto	comib	R5-R13	10	800	1,67	300	1000	0,4	400	200	8	0	0	2
		16.01.19	plastica	comib	R5-R13	20								15	0	0	2
		17.02.03	plastica	comib	R5-R13	20								15	0	0	2
		19.12.04	plastica e gomma	comib	R5-R13	200								168	0	0	2
		19.12.12	altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti	comib	R13	200								200	0	0	0
		20.01.39	plastica	comib	R5-R13	50								48	0	0	2
	Legno Zona B1 scoperto	03.01.05	segatura, trucioli, ecc. ecc.	comib	R3-R13	10	3900	39,00	200	500	0,6	300	150	5	5	0	0
		15.01.03	Imballaggi in legno	comib	R3-R13	1400								50	1400	0	0
		17.02.01	legno	comib	R3-R13	10								2	8	0	0
		19.12.07	legno	comib	R3-R13	80								6	75	0	0
		20.01.38	legno	comib	R3-R13	1400								950	500	0	0
	20.02.01	rifiuti biodegradabili	comib	R3-R13	800	700	200	0	0								
Totali Area B - B1						11600	11600	38,67	1100	3000	1300	650	9362	2208	0	30	

Denominazione area	Area (identificativo - wd, pianimetria allegata)	Codice CER	Descrizione	Metallurgia e scaglie	Attività di recupero effettuata	quantità richiesta	Totale zona anno	Quantità massima giornaliera	Superficie netta (mq)	Volume (mc)	Peso specifico	Capacità istantanea (ton)	stoccaggio istantaneo (ton)	Quantità massima annua R3	Quantità massima annua R5	Quantità massima annua R4	Quantità massima annua R5
														(ton/anno)	(ton/anno)	(ton/anno)	(ton/anno)
Piazzale C	Plastica Zona C1 coperto	15.01.02.	involtaggi in plastica	omolo	R3-R3-R3	100	4020	13,40	2000	5000	0,4	2000	500	88	2	0	10
		15.01.06.	involtaggi in materiali misti	omolo	R3-R3-R3	200								88	2	0	10
		16.01.16.	carichi per gas liquefatto	omolo	R5-R3	10								2	0	0	8
		16.01.19.	plastica	omolo	R5-R3	80								10	0	0	70
		17.02.05.	plastica	omolo	R5-R3	80								10	0	0	70
		17.06.04.	materiali plastici diversi da quelli descritti nei codici 170205 e 170105	omolo	R5-R3	100								80	0	0	20
		19.12.04.	plastiche gomma	omolo	R5-R3	800								900	0	0	900
		19.12.12.	altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti	omolo	R3	200								200	0	0	0
	20.01.39.	plastica	omolo	R5-R3	1400	50	0	0	1400								
	RAEE Zona C2 coperto	08.03.18.	toner per stampanti laser	cheroso	R3	20	1290	4,20	200	500	0,3	150	30	20	0	0	0
		16.02.14.	apparecchiature fu. di uso domestico da quella descritti nei codici 160209 e 160213	cheroso	R3	20								20	0	0	0
		16.06.05.	altri rifiuti ad accumulazione	cheroso	R3	30								30	0	0	0
		20.01.34.	Batterie ad accumulazione	cheroso	R3	20								20	0	0	0
		20.01.36.	apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche fu. di uso domestico	cheroso	R3	500								500	0	0	0
		20.03.07.	rifiuti ingombranti	cheroso	R3	200								200	0	0	0
		20.01.23.*	apparecchiature fu. di uso domestico che non contengono sostanze pericolose	cheroso	R3	200								200	0	0	0
		20.01.35.*	apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche fu. di uso domestico	cheroso	R3	200								200	0	0	0
	16.02.11.*	apparecchiature fu. di uso domestico che non contengono sostanze pericolose	cheroso	R3	30	30	0	0	0								
	legno Zona C2 coperto	03.01.05	segatura, trucioli, ecc. ecc.	omolo	R3-R3	10	240	0,80	200	500	0,6	300	100	8	2	0	0
		15.01.05	involtaggi in legno	omolo	R3-R3	50								40	0	0	0
		17.02.01.	legno	omolo	R3-R3	10								8	2	0	0
		19.12.07.	legno	omolo	R3-R3	20								16	4	0	0
		20.01.38.	legno	omolo	R3-R3	50								40	0	0	0
		20.02.01.	rifiuti biodegradabili	omolo	R3-R3	100								80	20	0	0
	Metalli Zona C2 coperto	15.01.04.	involtaggi metallici	cheroso	R4-R3	20	840	2,80	200	500	0,8	400	20	5	0	3	0
		16.01.06.	usci in ferro, non smontati, liquidi in contenitori pressurizzati	cheroso	R4-R3	20								5	0	3	0
		16.01.16.	carichi per gas liquefatto	cheroso	R5-R3	20								5	0	0	3
		16.01.17.	metalli diversi	cheroso	R4-R3	20								5	0	3	0
		16.01.18.	metalli non ferrosi	cheroso	R4-R3	20								5	0	3	0
		16.01.22.	componenti in plastica e altri materiali	cheroso	R4-R3	20								5	0	3	0
		17.04.04.	acciaio	cheroso	R4-R3	20								5	0	3	0
		17.04.05.	acciaio e acciaio	cheroso	R4-R3	100								90	0	10	0
		17.04.07.	Metalli misti	cheroso	R4-R3	300								270	0	30	0
19.12.02.		metalli ferrosi	cheroso	R4-R3	100	90								0	10	0	
20.01.40.		metalli misti	cheroso	R4-R3	200	180								0	20	0	
Ingombranti e scarto Zona C2 coperto	20.03.07.	rifiuti ingombranti	omolo	R3	2800	7400	24,67	2000	5000	0,6	3000	1000	2800	0	0	0	
	19.12.12.	altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti	omolo	R3	4600								4600	0	0	0	
Totale Area C						13790	13790	45,97	4600	11500		5850	1650	11155	52	90	2493

Denominazione area	Area (identificativo - ved. planimetria allegata)	Codice CER	Descrizione	Modalità di recupero	Attività di recupero effettuata	quantità richiesta	Totale zona anno	Quantità massima giornaliera	Superficie netta (mq)	Volume (mc)	Peso specifico	Capacità istantanea (ton)	stoccaggio istantaneo (ton)	Quantità massima annua R13 (ton/anno)	Quantità massima annua R3 (ton/anno)	Quantità massima annua R4 (ton/anno)	Quantità massima annua R5 (ton/anno)
Piazzale D (Inerti)	Inerti Zona D1 scoperto	17.01.01.	celesti	celesti	R3-R13	3600	10240	34,8	5000	12500	1,5	18750	8000	400	0	0	3000
		17.01.02.	mattoni	celesti	R3-R13	50								5	0	0	45
		17.01.03.	mattonelle e ceramica	celesti	R3-R13	50								5	0	0	45
		17.01.07.	involucro scorie di cemento	celesti	R3-R13	50								5	0	0	45
		17.05.02.	involucro bituminoso	celesti	R3-R13	6000								200	0	0	1300
		17.05.04.	terrazzate	celesti	R3-R13	2000								200	0	0	1800
		17.08.02.	materiali da costruzione a base di gesso	celesti	R3-R13	200								20	0	0	180
		17.09.04.	involucro scorie di costruzione e demolizione	celesti	R3-R13	5000								400	0	0	4000
	Inerti Zona D1 scoperto	15.01.05	imballaggi composti	cartoni	R3-R13	20	5640	8,80	2500	6250	1	6250	2500	35	2	0	0
		16.01.03.	plastiche e altri	cartoni	R13	200								200	0	0	0
		20.01.32.	materiali da costruzione	cartoni	R13	100								100	0	0	0
		20.02.03.	altri rifiuti solidi	cartoni	R13	20								20	0	0	0
		20.03.03.	residui di lavorazione	celesti	R13	5000								5000	0	0	0
		20.03.01.	inerti e altri	celesti	R13	300								300	0	0	0
		Totale Area D												15890	15890	52,97	7500

Tabella riassuntiva per l'approvazione ai fini autorizzativi

	quantità richiesta	Totale zona anno	Quantità massima giornaliera	Superficie netta (mq)	Volume (mc)	Peso specifico	Capacità istantanea (ton)	stoccaggio istantaneo (ton)	Quantitativi annuo massimo R13 (ton/anno)	Quantitativi annuo massimo R3 (ton/anno)	Quantitativi annuo massimo R4 (ton/anno)	Quantitativi annuo massimo R5 (ton/anno)
Area A	14720	14720	49	450	1125	0	875	300	10480	4240	0	0
Area B	11600	11600	39	1100	3000	0	1300	650	9362	2208	0	30
area C	13790	13790	46	4600	11500	0	5850	1650	11155	52	90	2493
Area D	15890	15890	53	7500	18750	0	25000	10500	6873	2	0	9015
TOTALE	56000	56000	187	13650	34375	0	33025	13100	37870	6502	90	11538

Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art.19 D.Lgs.152/2006

Spett.le
 REGIONE CALABRIA – SETTORE VALUTAZIONI AMBIENTALI
 Cittadella Regionale,
 Località Germaneto,
 88100 Catanzaro

PEC valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

OGGETTO: Richiesta delle condizioni ambientali ai fini del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto

(inserire denominazione completa del progetto)

Il/La sottoscritto/a

VINCENZO IMPIOMBATO

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Società

POLY2OIL srl

con sede legale in:

REGGIO EMILIA, VIA AGOSTINO PARADISI 1/1 PROV RE CAP 42121 tel 0966 379242
poly2oil@pec.it

richiede, ai fini dell'avvio del procedimento in oggetto, le seguenti condizioni ambientali formulate, coerentemente a quelle riportate nello Studio Preliminare Ambientale:

(per le condizioni ambientali deve essere predisposta una tabella con i contenuti di seguito indicati- come da "Indirizzi")

Condizioni Ambientali			
N	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
1	Ante Operam	aspetti progettuali	la progettazione non è prevista. Trattasi di pianificazione che non genera alcun impatto ambientale.
2	Corso d'opera	Aspetti gestionali e Mitigazione fattori ambientali atmosfera e clima.	Rifacimento piazzali durante la fase di cantierizzazione e rifacimento per la pavimentazione piazzali scoperti e piazzali pavimentati ma ammalorati saranno effettuate attività di mitigazione organizzando il lavoro di spostamenti di rifiuti all'interno della stessa area prevedendo bagnatura per evitare per evitare emissioni diffuse. Una volta ripristinata la pavimentazione sarà applicato stesso criterio per il riposizionamento dei rifiuti. La presente fase avrà inizio alla ricezione dei risultati di laboratorio e partirà dai piazzali non pavimentati e continuerà con i piazzali pavimentati ma ammalorati. (vedi cronoprogramma).

3	Corso d'opera	Mitigazione Fattore Ambientale ambiente idrico superficiale e sotterraneo	Durante la fase di cantierizzazione e rifacimento piazzali sarà completata la rete di convogliamento acque nelle aree non comprese nelle attuali autorizzazioni installando tubi e caditoie e cordoli di contenimento ove mancanti di cui si è ottenuto nullaosta della città metropolitana. immediato
4	Corso d'opera	Fattore Ambientale ambiente idrico superficiale e sotterraneo	Verifica periodica stato viabilità interna in particolare verifica perdita olii da parte dei mezzi di carico e scarico.
5	Corso d'opera	Mitigazione Fattore Ambientale ambiente Paesaggio	Ripristino recinzione nelle parti ammalorate e nelle parti non completate. Verifica periodica stato di fatto
6	Corso d'opera	Mitigazione Fattore Ambientale ambiente Paesaggio	Scelta e piantumazione alberi e/o piante ad attenuazione pressione ambientale Recinzione a minimo 2,5 m alt.
7	Corso d'opera	Aspetti gestionali e Mitigazione fattori ambientali atmosfera e clima.	Installazione impianto idrico con aspersori per abbattimento emissioni diffuse su tutte le aree con materiale potenzialmente polverulento.
8	Corso d'opera	componente ambientale Monitoraggio ambientale o radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Campagna misure su tutta l'area da esperto qualificato
9	Corso d'opera	Gestionale - Ambientale	verifica ingresso rifiuti visivo e, ove necessario, analitico.
10	Corso d'opera	Gestionale - Ambientale	Verifica tramite analisi di laboratorio rifiuti primo ingresso
11	Corso d'opera		
12	Post operam	componente ambientale Monitoraggio ambientale o radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	installazione portale radiometrico per controlli automatici della contaminazione dei materiali che transitano all'interno dell'area di misura.
13	Post operam	Atmosfera	Campionamento ed analisi di polveri diffuse a cadenza annuale salvo diverse disposizioni
14	Post operam	Mitigazione componenti/fattori ambientali: ambiente idrico - mitigazione	installazione nuovo impianto unico di depurazione con recupero acqua per usi interni (nebulizzatore per abbattimento polveri, lavaggio mezzi, ecc.)
15	Post operam	Monitoraggio ambientale rumore e vibrazione	Rivalutazione impatto acustico con cadenza annuale salvo diverse disposizioni.
16	Post operam	monitoraggio ambientale	Monitoraggio acque pozzo a valle impianto con cadenza annuale per verifica stato
17	Post operam	rumori e vibrazioni mitigazione	pianificazione sostituzione mezzi da diesel a elettrico ad ogni fine vita mezzo.

18	Post operam	salute pubblica compensazione e controlli	campagne informative su correlazione tra ambiente e salute. Campionamenti polveri diffuse a cadenza annuale
19	Post operam	flora, fauna, vegetazione, ecosistemi;	compensazione partecipazione a campagne di rimboschimento nella zona di pertinenza
20	Post operam	Suolo e sottosuolo	Verifica annuale stato pavimentazione tutte le aree
21	Post operam	Radiazioni	installazione portale radiometrico
22	Post operam	gestionale	Installazione area accoglienza e formazione scuole
23	Post operam	Paesaggio	Piantumazione a verde
24	Post operam	Componente ambientale - suolo e sottosuolo - decommissioning	campagna sondaggi prelievi verifica csc e bonifica ove necessaria
25	Post operam	Componente ambientale - acque superficiali - decommissioning	Verifica qualità delle acque sotterranee
26	Post operam	componente ambientale atmosfera - decommissioning	campagna di misure qualità aria
27	Post operam	componente ambientale flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - decommissioning	Piantumazione a verde
28	Post operam	componente ambientale Monitoraggio ambientale o radiazioni ionizzanti e non ionizzanti- decommissioning	Campagna misure su tutta l'area da esperto qualificato

Il/la professionista firmatario/a
dello Studio Preliminare Ambientale

Dr.ssa Anita Cascio



Il proponente

Vincenzo Impiombato

(Timbro e Firma)